

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Istituto Comprensivo "II Via Stelvio" - Cesano Maderno



Via Stelvio, 18 - 20811 Cesano Maderno (MB)
TEL. 0362/504610 - FAX 0362/540359 - C.M. MBIC8E2001 - C.F. 83011530157
Codice Univoco Ufficio: UFS2H1
e-mail: mbic8e2001@istruzione.it sito WEB: www.ic2viastelvio.edu.it

E-Safety Policy

(documento coerente con la Legge 71/2017)

INTRODUZIONE

Scopo della Policy

Per l'a.s. 2019/20 l'Istituto Comprensivo "Ic2 Via Stelvio" di Cesano Maderno, redige e pubblica il seguente documento di E-Safety Policy con lo scopo di raccogliere le linee di condotta e le norme comportamentali da seguire per promuovere un utilizzo consapevole e corretto della rete e delle tecnologie all'interno del contesto scolastico.

Tale documento va assunto come una guida, che si propone di:

- Descrivere le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), le misure per la prevenzione e quelle per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse a un uso non consapevole delle tecnologie digitali
- Prevenire fenomeni legati ai rischi delle tecnologie digitali
- Segnalare i casi individuati all'interno della scuola
- Gestire i casi, ovvero le misure che la scuola intende attivare a supporto delle famiglie e degli studenti vittime o spettatori attivi e/o passivi di quanto avvenuto

Integrazione della Policy con Regolamenti esistenti.

Il documento integra per obiettivi e contenuti i documenti che specificano le politiche dell'Istituto:

- PTOF
- RAV Rapporto di autovalutazione
- Regolamento interno d'Istituto
- il Regolamento per l'utilizzo dei laboratori di informatica

IL DOCUMENTO E- POLICY

Ruoli e responsabilità

Dirigente scolastico:

- Garantisce la tutela degli aspetti legali riguardanti la privacy e la tutela dell'immagine di tutti i membri della comunità scolastica
- Garantisce ai propri docenti una formazione di base sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) che consenta loro di possedere le competenze necessarie all'utilizzo di tali risorse
- Garantisce l'esistenza di un sistema che consenta il monitoraggio e il controllo interno della sicurezza on line
- Deve informare tempestivamente i genitori dei minori coinvolti (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale o i tutori) qualora venga a conoscenza di atti di cyber bullismo che non si configurano come reato
- Regola il comportamento degli studenti ed impone sanzioni disciplinari in caso di comportamento inadeguato

Referente cyber bullismo d'Istituto:

- Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del cyber bullismo messe in atto dalla scuola
- Favorisce l'elaborazione di un modello di e-policy d'istituto
- Collabora in team con altre figure scolastiche (animatore digitale-referente BES /Inclusione - psicologo scolastico – referente per la dispersione etc..)
- Segnala situazione di rischio on line o casi di bullismo e cyber bullismo
- Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....)
- Promozione e diffusione di un utilizzo critico e consapevole delle TIC
- Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche
- Progettazione di attività specifiche di formazione
- Attività di prevenzione, con eventuale collaborazione con le forze di Polizia

- Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative.

Team dell'Innovazione (Animatore digitale, Referenti laboratorio di informatica,...)

- Pubblicano il documento di E-Safety Policy sul sito della scuola
- Diffondono i contenuti del documento PNSD tra docenti e studenti
- Sono gli unici a poter installare nuovi software
- Sono gli unici a gestire la pagina Facebook e il Sito della scuola
- Segnalano al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali situazioni di rischio

Insegnanti:

- Aggiornano la loro conoscenza sull'utilizzo del digitale con particolare riferimento alla dimensione etica (tutela della privacy, rispetto dei diritti intellettuali dei materiali reperiti in Internet e dell'immagine degli altri e lotta al cyber bullismo)
- Supportano gli alunni nell'utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche utilizzate a scopi didattici
- Segnalano al referente situazioni o problematiche verificatesi di cui vengono a conoscenza
- Segnalano al Dirigente scolastico e ai suoi collaboratori eventuali episodi di violazione delle norme di comportamento stabilite dalla scuola, avviando le procedure previste
- Supportano ed indirizzano alunni coinvolti in problematiche legate alla rete
- Informano i genitori eventuali problematiche emerse in classe nell'utilizzo del digitale, e stabiliscono comuni linee di intervento per affrontarle

Alunni:

- Leggono comprendono ed accettano il documento di E-Safety Policy
- Acquisiscono le indicazioni per un uso corretto e responsabile del TIC, attuando le regole del e- safety, per evitare situazioni a rischio
- Devono avere consapevolezza delle situazioni di rischio legate alla rete, telefoni cellulari, fotocamere digitali
- Devono conoscere la politica della scuola sull'uso delle immagini;

- Comprendono l'importanza di adottare buone pratiche di sicurezza on-line quando si usano le tecnologie
- Si assumono la responsabilità di un utilizzo sbagliato delle tecnologie

□ **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi:**

Assicura, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, gli interventi di manutenzione necessari ad evitare un cattivo funzionamento della dotazione tecnologica dell'Istituto, controllando al contempo che le norme di sicurezza vengano rispettate

□ **Genitori:**

- Contribuiscono, in sinergia con il personale scolastico, alla sensibilizzazione dei propri figli sul tema della sicurezza in rete
- Incoraggiano l'impiego delle TIC da parte degli alunni nello svolgimento dei compiti a casa, controllando che avvenga nel rispetto delle norme di sicurezza
- Agiscono in modo concorde con la scuola per la prevenzione dei rischi e per l'attuazione delle procedure previste in caso di violazione delle regole stabilite
- Rispondono per gli episodi commessi dai figli minori a titolo di culpa in educando (articolo 2048 del Codice civile)

SANZIONI PER VIOLAZIONE DEL POLICY

Premesso che le sanzioni disciplinari si baseranno sul principio di gradualità commisurato alla gravità delle violazioni commesse, si prevedono i seguenti provvedimenti:

- richiamo verbale;
- nota informativa ai genitori o tutori mediante registro elettronico;
- convocazione dei genitori o tutori per un colloquio con l'insegnante;
- convocazione dei genitori o tutori per un colloquio con il Dirigente scolastico.
- sanzioni estemporanee (assegnazione di attività aggiuntive da svolgere a casa su temi di Cittadinanza e Costituzione);
- sospensione dalle lezioni
- privazione della partecipazione a progetti, viaggi di istruzione o altre attività alternative;

Nei casi di comportamenti configurabili come ipotesi di reato, verrà informata l'autorità giudiziaria di competenza

PREVENZIONE, RILEVAZIONE E GESTIONE DEI CASI

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come "bullismo":

- La violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata
- L'intenzione di nuocere
- l'isolamento della vittima.

Rientrano nel Cyberbullismo:

- Flaming: litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di messaggi offensivi
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità
- Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali , quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc. di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori
- Outing estorto: registrazione delle confidenze , raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo, messaggi ingiuriosi che screditino la vittima
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività online
- Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
- Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.

Allo scopo di prevenire i citati comportamenti:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyber bullismo

- Coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo/cyber bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, in particolar modo gli insegnanti dell'area informatica e giuridica
- Favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyber bullismo.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- Promuove scelte didattiche ed educative per la prevenzione del fenomeno (sportello d'ascolto, progetto pedagogia alla legalità, peer education, educazione all'affettività, educazione alla sessualità, progetto gruppo classe, incontri con genitori e alunni delle classi prime per l'illustrazione del regolamento di istituto).

IL CONSIGLIO DI CLASSE

- Pianifica attività didattiche e/o integrative che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza dei valori della civile convivenza.

IL DOCENTE

- Svolge un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme di civile convivenza, sia nella trasmissione di regole per un uso responsabile di internet.

I GENITORI

- Vigilano sull'uso corretto delle nuove tecnologie dei propri figli e pongono particolare attenzione a reazioni di paura, atteggiamenti ansiosi o depressivi dopo l'utilizzo di internet.

ALUNNI

- Dopo opportuna formazione, gli alunni, operano all'interno delle classi come educatori tra pari per gli altri studenti.

Provvedimenti atti a contrastare fenomeni di bullismo e cyber bullismo, sono stati indicati nel regolamento di disciplina dell'Istituto.

Rilevazione e denunce

Che cosa segnalare

andranno opportunamente segnalati:

- dati particolari o riservati pubblicati in chat o social network (foto, immagini, video personali, informazioni private proprie o di amici; l'indirizzo di casa o il telefono, ecc.)

- contenuti che possano considerarsi in qualche modo lesivi dell'immagine altrui (commenti offensivi, minacce, osservazioni diffamatorie o discriminatorie, foto o video denigratori, videogiochi che contengano un'istigazione alla violenza, ecc.)
- contenuti riconducibili alla sfera sessuale: messaggi, immagini o video a sfondo sessuale, come foto di nudo o semi-nudo, ecc

Come segnalare: quali strumenti e a chi

Docente:

- Informare il Dirigente scolastico, il referente d'istituto e le famiglie coinvolte in merito all'accaduto ed, eventualmente, la Polizia Postale.

Referente d'istituto:

Compilazione di un registro per tenere traccia di tutte le segnalazioni e, se necessario, chiedere supporto alle Associazioni territoriali o alla Polizia Postale.

Come gestire le segnalazioni.

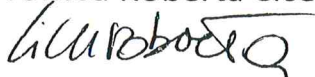
Raccogliere la segnalazione dell'alunno/docente/personale scolastico corredata da prove che attestino l'azione avvenuta.

Dare tempestiva informazione delle famiglie in merito all'accaduto, raccogliere testimonianze sui fatti da riferire al Dirigente Scolastico ed, eventualmente, alla Polizia Postale

Gestione dei casi

- Dirigente scolastico
- Referente d'istituto
- Polizia di Stato/ Polizia postale
- Telefono azzurro (chat anonima o numero verde 19696)
- Save the Children
- Numero verde 800669696 (Ministero della Pubblica Istruzione: campagna "Smonta il bullo")
- APP youpol

Referente Scolastico
Prof.ssa Roberta Cicero



Dirigente Scolastico
Marilena Giglia

